

La visione di *Ciliberto* il rapporto inscindibile tra cultura e politica

Oggi al
Vieusseux
(ore 16)
incontro
per
presentare
il suo nuovo
libro con
D'Alema
e Galli

La "separazione impossibile" di Michele Ciliberto non ha nulla a che vedere con le carriere dei magistrati, bensì con il rapporto inscindibile tra riflessione intellettuale ed impegno civile. Se ne parla nel volume *La separazione impossibile. Scritti di politica e cultura (1981-2025)* (Edizioni della Normale) una raccolta che attraversa oltre quarant'anni di lavoro dello storico della filosofia, tra i maggiori studiosi del Rinascimento italiano e già presidente dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, che verrà presentata oggi al Gabinetto Vieusseux dall'autore con Massimo D'Alema e Carlo Galli (Palazzo Strozzi, sala Ferri, ore 16, ingresso libero).

Il libro mette insieme una selezione degli scritti pubblicistici di Ciliberto apparsi su

testate storiche della sinistra italiana come l'Unità, Rinascita, strisciarossa e Italianieuropei. Si tratta di testi pensati per un pubblico ampio, ma radicati nella riflessione teorica, con un filo conduttore già esplicito nel titolo: l'idea che tra cultura e politica non possa esistere una separazione netta. Lo studioso, a lungo docente della Normale di Pisa, ha sempre rivendica-

to infatti la necessità di un legame strutturale tra sapere e vita associata, tra ricerca accademica e impegno nella sfera pubblica. Una posizione che si inserisce nella tradizione della filosofia civile italiana e che oggi appare particolarmente attuale.

I contributi sono organizzati in tre sezioni: la prima dedicata alle riflessioni storico-filosofiche, la seconda alla vita universitaria e alle sue trasformazioni, la terza all'analisi politica ed etico-politica. In chiusura una serie di interviste che mettono in forma di dialogo i nodi principali del percorso intellettuale dell'autore. In un tempo segnato da fratture e polarizzazioni, il richiamo a una "separazione impossibile" suona come un invito a ripensare il ruolo degli intellettuali e delle istituzioni culturali nello spazio pubblico.

Dunque l'incontro al Vieusseux sarà soprattutto un'occasione di confronto su un'idea più ampia di cultura come pratica capace di incidere nel presente, su cui saranno chiamati a discutere, dopo il saluto del presidente Riccardo Nencini, Massimo D'Alema, già presidente del Consiglio, e Carlo Galli, filosofo politico e studioso del pensiero moderno, con il coordinamento di Alfonso Musci. Al centro del dialogo, il lavoro di Ciliberto e il nesso tra cultura e politica.

— E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI SCRITTI

Il volume

Nel libro
(Edizioni
della Normale)
gli scritti di
Ciliberto su
testate storiche
della sinistra